

# SID

Società Italiana di Design  
*Italian Design Society*

## **PERCORSI IN AGENDA SID**

Assemblea nazionale SID, Società Italiana di Design  
21-22 aprile 2016, Università di Ferrara, Dipartimento di Architettura  
Ferrara, Palazzo Tassoni Estense, via della Ghiara 36

# PROGETTO E STATUTO DISCIPLINARE

**Coordinatori: Andrea Vallicelli, Silvia Ferraris**



Società Italiana di Design  
*Italian Design Society*

**VALORIZZARE IL DESIGN PER VALORIZZARE IL PAESE**

Assemblea nazionale SID, Società Italiana di Design

21-22 aprile 2016, Università di Ferrara, Dipartimento di Architettura

# Progetto e Statuto Disciplinare

Il discorso verte in particolare sui temi:

- rapporto **centralità del progetto per la disciplina** del design vs continuo **ampliamento dei confini disciplinari**;
- Progetto come **prodotto scientifico**;
- rapporto tra **insegnamento del progetto e professione**.

# Progettare per insegnare a progettare

**SID**

Società Italiana di Design  
*Italian Design Society*

**VALORIZZARE IL DESIGN PER VALORIZZARE IL PAESE**

Assemblea nazionale SID, Società Italiana di Design

21-22 aprile 2016, Università di Ferrara, Dipartimento di Architettura

# Progettare per insegnare a progettare

Negli ultimi anni la **ricerca accademica ha guardato più agli aspetti teorici e metodologici del design** che alla cultura “materiale” del progetto. Questo fenomeno assume connotati paradossali:

- **domanda di ricerca progettuale** espressa da un **mondo in continua e profonda trasformazione;**
- rischia di perdere le relazioni con la sua storia e con la migliore **tradizione del disegno industriale italiano** che si è fondata su un'attività **non solo culturale e critica, ma anche pratica.**

## Progettare per insegnare a progettare

Quindi **“sperimentare il progetto per insegnare a progettare”** è la rivendicazione di una necessità (etica) di far interagire nello svolgimento del compito formativo, l’approccio critico e riflessivo della ricerca accademica sugli aspetti teorici e metodologici, con l’approccio pragmatico orientato alle azioni di sviluppo e innovazione.

Su questi presupposti la SID ha partecipato attivamente all’istituzione di una **“Rete delle Società Scientifiche del Progetto”**.

# Progettare per insegnare a progettare

Nel corso degli incontri organizzati dalla “Rete” sono stati individuati **quattro principali argomenti**:

1. **Come** consentire ai docenti delle discipline del progetto di **“progettare per insegnare a progettare”** superando gli attuali vincoli normativi, concorrendo così ad una migliore qualità della formazione;
2. **Come regolare** – a livello nazionale anche attraverso forme innovative – **la possibilità dei centri di ricerca universitari di svolgere attività di progettazione** nelle diverse possibili accezioni.

# Progettare per insegnare a progettare

3. Come collegare la ricerca universitaria applicata alla revisione e innovazione della formazione di base e **all'aggiornamento professionale** richiesto dalla formazione permanente.

4. Come individuare criteri più chiari e condivisibili per la valutazione della qualità dei progetti e dei prodotti scientifici dei settori scientifici del progetto, tenendo in considerazione i risultati delle ultime valutazioni nazionali **VQR e ASN.**



# Progettare per insegnare a progettare

## La Rete delle Società scientifiche del progetto

### *Mozione per il CUN*

- le **discipline del progetto** si sostanziano come **discipline del fare, sperimentali e incrementali**
- sia necessario procedere a una modifica del quadro normativo vigente di cui **alla Legge 240/2010** sull'incompatibilità tra tempo pieno e attività professionale;
- il **progetto** sia da considerarsi a pieno **titolo quale prodotto esito della attività scientifico-disciplinare** dei docenti universitari delle *discipline del progetto*.

# Progettare per insegnare a progettare

I prodotti da valutare sono definiti dall'art. 2.3 del bando ANVUR VQR 2011-2014.

**Elenco dei prodotti pertinenti il GEV08a:**

MONOGRAFIA SCIENTIFICA E PRODOTTI ASSIMILATI

CONTRIBUTO IN RIVISTA

CONTRIBUTO IN VOLUME

## **ALTRI TIPI DI PRODOTTO**

- Disegni
- Progetti architettonici
- Mostre
- Prototipi d'arte e relativi progetti
- Banche dati e software
- Carte tematiche
- Prodotto audiovisivo e multimediale

# Relazione sulle microstorie



Società Italiana di Design  
*Italian Design Society*

## Relazione sulle microstorie\_gli obiettivi

Dall'attività del «T2 Progetto e statuto disciplinare»

**Formule miste di integrazione** tra docenti di progetto strutturati e professionisti esterni, che portano esperienza diretta dal mondo del lavoro, o altri tipi di collaborazione.

La qualità della **didattica di universitaria** rispetto alle altre offerte formative. Tema della **responsabilità verso la formulazione di sistemi formativi** che sappiano relazionarsi con il mondo del lavoro e sappiano formare progettisti pronti ad affrontare le sfide della contemporaneità **anche in relazione all'evoluzione della disciplina.**

# Relazione sulle microstorie\_la raccolta

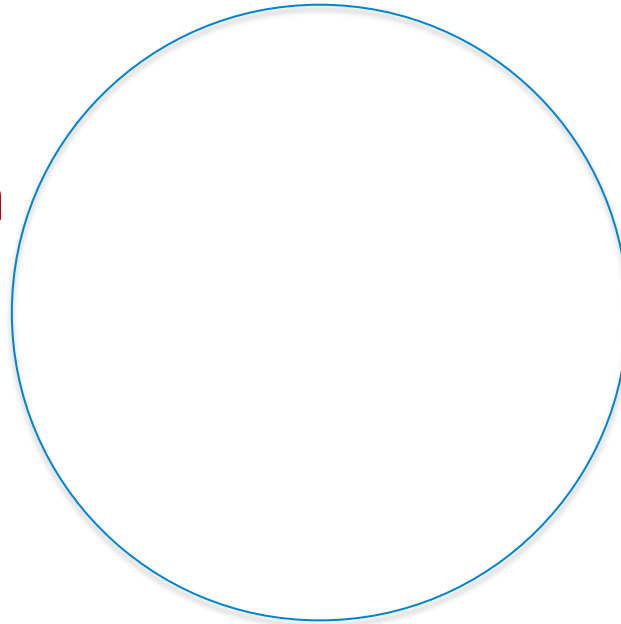
Dall'attività del «T2 Progetto e statuto disciplinare»

- raccolta di "microstorie" di **buone pratiche relative** al rapporto tra **professione e didattica**; **16**
- raccolta di "microstorie" che testimonino casi interessanti di **evoluzione della disciplina**. **9**

## 9 Atenei

# Relazione sulle microstorie\_le collaborazioni

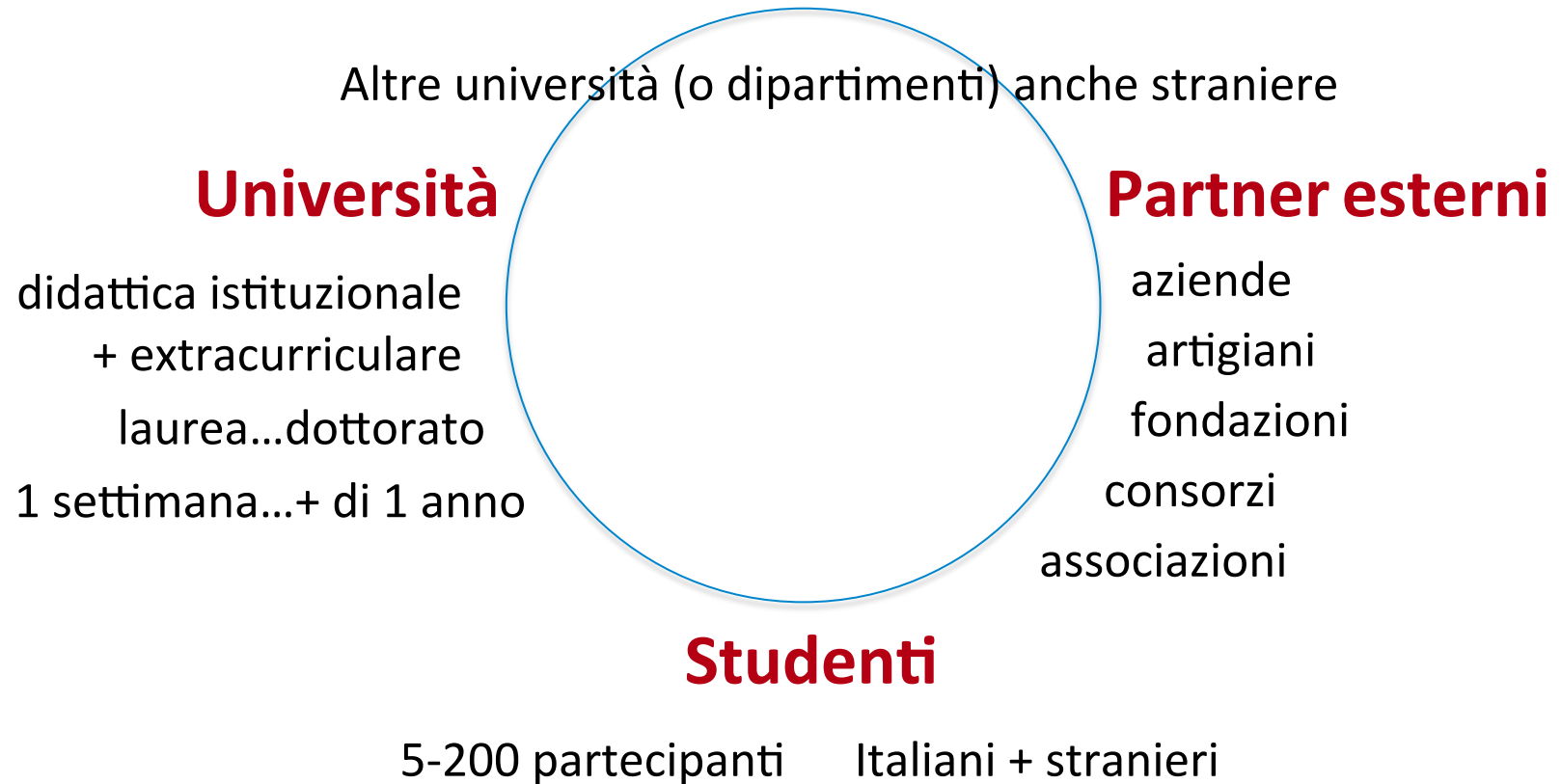
**Università**



**Partner esterni**

**Studenti**

# Relazione sulle microstorie\_le collaborazioni



# Relazione sulle microstorie\_i soggetti





## Relazione sulle microstorie\_i circolo virtuoso

«[...] possibilità per gli studenti di un confronto diretto con la dimensione della "fattibilità" del progetto, **sperimentando in concreto il ruolo del designer come coordinatore e regista del processo progettuale** [...] Inoltre, il progetto didattico nel suo complesso è riuscito ad attivare nuove collaborazioni e a **facilitare la costruzione di una inedita rete di stakeholder.**» (G. Di Bucchianico, TUTTI A TAVOLA! Concept ceramici per la preparazione e il consumo inclusivo di cibi e bevande)

## Relazione sulle microstorie\_il circolo virtuoso

«L'interesse risiede nella **completezza della simulazione professionale** che, oltre che giungere alla realizzazione e commercializzazione di alcuni dei progetti selezionati, vede la predisposizione di una contrattualità specifica tra azienda e studenti nel segno della tutela e **valorizzazione del lavoro intellettuale del progetto** e di responsabilizzazione degli studenti-designer verso lo **sviluppo di un prodotto reale con ricadute sociali concrete.**» (M. Bozzola, Cuki (doggy) bag: recuperare le rimanenze alimentari)

## Relazione sulle microstorie\_i circolo virtuoso

«[...] esempio di **good practice nella collaborazione tra Onlus ed Università** per la definizione di temi di ricerca che abbiano la possibilità di **determinare miglioramenti effettivi nella qualità della vita di persone reali**, anche al di là delle opportunità offerte nella collaborazione con aziende manifatturiere od erogatrici di servizio.» (G. Mincoelli, *Design for Duchenne*)

## Relazione sulle microstorie\_i circolo virtuoso

«[...] possibilità di **confrontarsi con altre discipline e realtà sociali** e verificare l'efficacia dell'azione del design e il ruolo del designer, regista, guida e facilitatore di un processo progettuale complesso. Nel **percorso progettuale co-progettato** lavorare in un ambiente, in cui sperimentare quella che Manzini definisce la “progettualità diffusa”, consente di consolidare reti già esistenti o di generarne di nuove» (R. Veneziano, MEMO. Social Eating for Social Inclusion).

## Relazione sulle microstorie\_gli oggetti

I temi di progetto delle microstorie riguardano la progettazione di: **prodotti**, allestimenti, comunicazione, materiali, servizi, strategie, eventi, azioni...spesso integrati tra loro.

*Arrighi “Packaging a misura di anziano (e non solo)”*

*Bozzola “Cuki (doggy) bag: recuperare le rimanenze alimentari”*

*Di Lucchio “Incubatrice neonatale da trasporto”*

*Giuseppe Mincoelli “Design for Duchenne”*

*Langella “EVA. Dispositivo ergonomico per stenotipia”*

*Lupo “Autentico Comunicazione Milanese”*

## Relazione sulle microstorie\_gli oggetti

I temi di progetto delle microstorie riguardano la progettazione di: **prodotti**, **allestimenti**, **comunicazione**, materiali, servizi, strategie, eventi, azioni...spesso integrati tra loro.

*Casarotto “Made in Italy in una filiera di progettazione e produzione di interni aeronautici”*

*Morozzo della Rocca “ReNautical Design”*

*Pericu “Design Under Construction. |IN| Sicurezza”*

## Relazione sulle microstorie\_gli oggetti

I temi di progetto delle microstorie riguardano la progettazione di: **prodotti**, **allestimenti**, **comunicazione**, **materiali**, servizi, strategie, eventi, azioni...spesso integrati tra loro.

*Camplone “Esperienza "didattica di ricerca": attribuire una “personalità” ai biopolimeri”*

*Di Bucchianico “Tutti a Tavola! Concept ceramici per la preparazione e il consumo inclusivo di cibi e bevande”*

*Di Lucchio “Future factory”*

## Relazione sulle microstorie\_gli oggetti

I temi di progetto delle microstorie riguardano la progettazione di: **prodotti, allestimenti, comunicazione, materiali, servizi, strategie,** eventi, azioni...spesso integrati tra loro.

*Barbero “Osservatorio Eco-Packaging (OEP)”*

*Bozzola, De Giorgi, Germak “Materialmente”*

*Di Roma “Il design della calzatura: prospettive di sviluppo dei distretti industriali calzaturieri pugliesi”*

*Langella “Mute Azioni\_ Environmental Dialog”,*

*Vannicola “PROSEV Strategy”*

*Veneziano “MEMO. Social Eating for Social Inclusion”*



## Relazione sulle microstorie\_gli oggetti

I temi di progetto delle microstorie riguardano la progettazione di: **prodotti, allestimenti, comunicazione, materiali, servizi, strategie, eventi, azioni**...spesso integrati tra loro.

*Campagnaro “Costruire bellezza”*

*Cecchini “6 ambasciate e un simulacro: tra mondi reali e narrative transmediali”*

*Fagnoni “Recycle Practices”*

## Relazione sulle microstorie\_gli oggetti

I temi di progetto delle microstorie riguardano la progettazione di: **prodotti, allestimenti, comunicazione, materiali, servizi, strategie, eventi, azioni**...spesso integrati tra loro.

*Galbiati “**Campagna di comunicazione** sociale pubblicità-progresso”*

*Parente “**Concorso FSC Design Award 2015** sul tema degli Orti Moderni”*

## Relazione sulle microstorie\_gli oggetti

I temi di progetto delle microstorie riguardano la progettazione di: **prodotti, allestimenti, comunicazione, materiali, servizi, strategie, eventi, azioni**...spesso integrati tra loro.

*Ferraris “Workshop **internazionale** extracurricolare, con o senza partner aziendale?”*

*Musio-Sale “Progettazione Intensiva, **International** exchange workshop”*

## Relazione sulle microstorie\_la valorizzazione

I temi di progetto delle microstorie riguardano la progettazione di: **prodotti, allestimenti, comunicazione, materiali, servizi, strategie, eventi, azioni**...spesso integrati tra loro e **sempre in un'ottica di valorizzazione.**

*«Materialmente è un'attività di ricerca e didattica finalizzata alla **valorizzazione dei Beni Culturali territoriali** attraverso l'azione del design. L'operazione riguarda lo sviluppo di prodotti di merchandising e di servizio per il sistema delle Residenze Reali piemontesi, realizzati da artigiani del territorio.» (Bozzola, De Giorgi, Germak, Materialmente)*

## Relazione sulle microstorie\_la valorizzazione

I temi di progetto delle microstorie riguardano la progettazione di: **prodotti, allestimenti, comunicazione, materiali, servizi, strategie, eventi, azioni**...spesso integrati tra loro e **sempre in un'ottica di valorizzazione.**

*«...immaginare soluzioni mirate a un equilibrio fra la **dimensione ostile del cantiere** e quella delle opportunità delle trasformazioni. [...] campo di **sperimentazione proficua** che **mette in evidenza in maniera chiara le modalità di valorizzazione di realtà** sotto gli occhi di tutti..» (Pericu, Fagnoni, Design Under Construction. |IN|SICUREZZA)*

## Relazione sulle microstorie\_punti di forza

- gruppi di lavoro **multidisciplinari**

*«...far maturare capacità di dialogo e cooperazione con diverse discipline e con diversi professionisti allo scopo di insegnare a progettare in contesti multidisciplinari ma anche di aiutare (gli studenti) a riconoscere le loro specifiche attitudini progettuali...» (C. Langella, Mute Azioni\_ Environmental Dialog)*

## Relazione sulle microstorie\_punti di forza

- gruppi di lavoro **multidisciplinari**
- apprendimento pratico basato sull'**interazione diretta**

*«La collaborazione didattica è avvenuta secondo un modello rinascimentale “a bottega”, di insegnamento implicito attraverso l’osservazione e la pratica situata...» (E. Lupo)*

## Relazione sulle microstorie\_punti di forza

- gruppi di lavoro **multidisciplinari**
- apprendimento pratico basato sull'**interazione diretta**
- **interazione** con gli altri attori coinvolti, in un'ottica di **co-progettazione**

*«...è stato utilizzato un nuovo metodo progettuale multidisciplinare per dispositivi tecnologici che prevede, attraverso la modalità dei workshop e dello storytelling, **l'ascolto aperto dell'utente, dell'azienda e dei consulenti** dalle prime fasi di analisi dello stato dell'arte fino alla definizione dei dettagli...» (C. Langella, P. Ranzo, EVA. Dispositivo ergonomico per stenotipia)*



## Relazione sulle microstorie\_punti di forza

- gruppi di lavoro **multidisciplinari**
- apprendimento pratico basato sull'**interazione diretta**
- interazione con gli altri attori coinvolti, in un'ottica di **co-progettazione**
- tassello dell'**attività di ricerca**

*«L'attività si articola in diversi momenti che vanno dall'attività didattica a quella di ricerca vera e propria, portata avanti da dottorandi e giovani ricercatori coadiuvati da enti e organizzazioni esterne all'Università.» (L. Arrighi, Packaging a misura di anziano (e non solo))*

## Relazione sulle microstorie\_punti di forza

- gruppi di lavoro **multidisciplinari**
- apprendimento pratico basato sull'**interazione diretta**
- interazione con gli altri attori coinvolti, in un'ottica di **co-progettazione**
- tassello dell'**attività di ricerca**

*«L'attività si articola in diversi momenti che vanno dall'attività didattica a quella di ricerca vera e propria, portata avanti da dottorandi e giovani ricercatori coadiuvati da enti e organizzazioni esterne all'Università.» (L. Arrighi, Packaging a misura di anziano (e non solo))*

# Relazione sulle microstorie-punti di debolezza

- **obiettivi divergenti** tra i partner
- **diverse tempistiche** di lavoro
- **difficoltà di gestione** di grandi gruppi
- risultati restano **stadio di progetto**
- molti **problemi di natura pratica/amministrativa**

## Relazione sulle microstorie\_ evoluzione della disciplina

Collaborazioni con altre discipline il cui scopo è **arricchire e ampliare il campo di azione del design** condividendo metodi, strumenti ed obiettivi in un'ottica di valorizzazione a più livelli: dalla valorizzazione del prodotto o dell'azienda, alla valorizzazione degli individui e delle comunità.

*«Il “creativo risolutore di problemi” [...] ha utilizzato le proprie esperienze, proponendo un metodo progettuale che si è rivelato strategico nell'organizzazione di un processo, assegnando al ruolo del designer anche quello di organizzatore e di promotore delle interazioni e dei processi di innovazione della filiera.» (Casarotto, Made in Italy in una filiera di progettazione e produzione di interni aeronautici)*

## Relazione sulle microstorie\_ evoluzione della disciplina

Collaborazioni con altre discipline il cui scopo è **arricchire e ampliare il campo di azione del design** condividendo metodi, strumenti ed obiettivi in un'ottica di valorizzazione a più livelli: dalla valorizzazione del prodotto o dell'azienda, alla valorizzazione degli individui e delle comunità.

*«...nell'ambito del progetto “Wasteland” ideato dall'artista Maria Cristina Finucci [...] dodici studenti sono stati chiamati a progettare sei diverse ambasciate del Garbage Patch State [...] - a cavallo tra **design, architettura e comunicazione...**» (C. Cecchini, 6 ambasciate e un simulacro...)*

## Relazione sulle microstorie\_ evoluzione della disciplina

Collaborazioni con altre discipline il cui scopo è **arricchire e ampliare il campo di azione del design** condividendo metodi, strumenti ed obiettivi in un'ottica di valorizzazione a più livelli: dalla valorizzazione del prodotto o dell'azienda, alla valorizzazione degli individui e delle comunità.

*«I designer nautici [...] hanno progressivamente ampliato la propria sfera progettuale di competenza orientandosi, verso operazioni di **riconversione, recupero, riuso e restauro dell'esistente**» (M. C. Morozzo, Re-Nautical Design)*

## Relazione sulle microstorie\_ evoluzione della disciplina

Collaborazioni con altre discipline il cui scopo è **arricchire e ampliare il campo di azione del design** condividendo metodi, strumenti ed obiettivi in un'ottica di valorizzazione a più livelli: dalla valorizzazione del prodotto o dell'azienda, alla valorizzazione degli individui e delle comunità.

*«L'attitudine trasformativa del design e quella osservativa dell'**antropologia** trovano una reciprocità nei processi interdisciplinari del progetto. [...] essa si traduce nella **contemporaneità delle azioni, di osservazione, di partecipazione e di intervento**, delle due discipline, sulle biografie e le “carriere” delle persone in difficoltà...» (Cristian Campagnaro, Costruire bellezza)*

## Relazione sulle microstorie \_ evoluzione della disciplina

Far **evolvere la disciplina acquisendo al suo interno nuove competenze** derivanti dal contatto con altre realtà al di fuori dell'accademia. Per esempio tutte le nuove tecniche di progetto e produzione *digitale* rappresentano **un nuovo pezzo di sapere che a pieno titolo può entrare a far parte delle competenze del designer.**

*«...sviluppando gli aspetti tecnici della progettazione di design attraverso processi digitali di progetto e produzione (attraverso l'interfaccia cad-cam dei dispositivi software strumentali...). (Annalisa di Roma, il design della calzatura...)»*



# Prima analisi e punti di discussione



Società Italiana di Design  
*Italian Design Society*

**VALORIZZARE IL DESIGN PER VALORIZZARE IL PAESE**

Assemblea nazionale SID, Società Italiana di Design

21-22 aprile 2016, Università di Ferrara, Dipartimento di Architettura

# Prima analisi e punti di discussione

## Competenze **progettuali** vs **professionali**

“[...] oggi genitori, studenti e politici s’interrogano sull’**utilità dell’istruzione superiore**. L’università prepara gli studenti per il mondo del lavoro di domani? Quale laurea dà più sbocchi professionali? C’è un profondo equivoco su ciò che è pratico e ciò che non lo è, e anche una certa **confusione tra il concetto di “pratico” e quello di “professionale”**.”

Taylor Mark C., *Speed kills* in Chronicle of Higher Education, October 20, 2014

# Prima analisi e punti di discussione

## Competenze **progettuali** vs **professionali**

“Gli studi umanistici e letterari non sono mai stati così importanti come nel mondo globalizzato di oggi. I giovani devono imparare che la memoria non può essere affidata alle macchine, e che le soluzioni a breve termine per problemi a lungo termine non sono mai sufficienti. **I professori hanno la responsabilità di insegnare agli studenti a pensare in modo critico e creativo** ai valori che guidano la loro vita e modellano la società in generale”.

Taylor Mark C., *Speed kills* in Chronicle of Higher Education, October 20, 2014

## Prima analisi e punti di discussione

Riflessione basata sulla lettura combinata di tutte le microstorie, quelle sul progetto e quelle sui confini disciplinari. Ci si è concentrati innanzitutto sugli **obiettivi formativi delle microstorie** perché essi **racchiudono e sottintendono anche altri importanti aspetti** delle storie raccontate (temi, strumenti, metodi, processi e campi di didattica e di ricerca).

## Microstorie obiettivi













## Microstorie obiettivi

- Oggetti valorizzazione
- Oggetti del progetto
- Approcci al progetto
- Aspetti del progetto



# Prima analisi e punti di discussione

Riflessione su alcuni termini fondamentali per descrivere le competenze del designer: **progettuali, pratiche e professionali.**

Riflessione sulla **definizione della disciplina** a partire dalle testimonianze raccolte.

Analoga raccolta sui **progetti di ricerca.**